

insieme **a te**

Numero | Aprile / Giugno
8 | 2015

→ **L'Ospedale Israelitico Informa**

Speciale prevenzione dentale

*Le promozioni odontoiatriche
dell'Ospedale Israelitico dedicate
a tutta la famiglia*



EDITORIALE

Un nuovo corso per l'Ospedale Israelitico. Il presidente Larry Y. Kay scrive ai dipendenti e ai pazienti



FOCUS ONCOLOGIA

Controlli, consapevolezza e informazione. Scopri come combattere il tumore al seno



FOCUS OCULISTICA

Consigli e regole per occhi sani



Ospedale Israelitico
Insieme a te, da sempre.



Speciali di
prevenzione e cura
Odontoiatrica



Radiografia
panoramica
+ Visita
di controllo

GRATUITE

DENTI FISSI IN UNA GIORNATA!

SPECIALE PREVENZIONE OSPEDALE ISRAELITICO

Non rinunciare alle moderne tecnologie mediche, scopri il piacere di avere una dentatura salda sin dal primo istante.

Ritrova in una **sol**a giornata la comodità di avere **denti fissi**.



**PAGAMENTI DILAZIONATI IN COMODE
RATE ATTRAVERSO UN FINANZIAMENTO**



**APERTI
DI DOMENICA**



**TAC DENTALE
A TARIFFA AGEVOLATA**



**SOLUZIONI CHIRURGICHE
PERSONALIZZATE**

Per maggiori informazioni contatta il



CUP 06.602911



Prenota online su
www.ospedaleisraelitico.it



Per approfondire consulta
www.odontoiatria-israelitico.it



Ospedale Israelitico

Insieme a te, da sempre.

“Chi salva una sola persona
è come se salvasse
un mondo intero.”

sommario ←



Su www.ospedaleisraelitico.it
trovi gli approfondimenti,
i consigli dei medici e puoi
prenotare online la tua visita.



Attiva il lettore QR code
su smartphone e guarda
le interviste degli specialisti
dell'Ospedale Israelitico.



Segui l'Ospedale Israelitico
su **Facebook** e **Twitter**.



Consulta l'esperto,
chiedi un consiglio ai medici
intervistati in questo numero
attraverso il loro indirizzo di posta
elettronica, riceverai una risposta
privata via mail.

**insieme
a te**

**L'Ospedale Israelitico
Informa**

Anno 2 / Numero 8
Aprile / Giugno 2015

Aut. Trib. Roma:
n. 301/2012 del 8/11/2012

Direttore Responsabile:
Giancarlo Loquenzi

Tiratura: 10.000 copie

Direttore Editoriale:
Margherita Guarino

**Redazione, Progettazione
grafica e Stampa a cura di:**
Never Before Italia s.r.l.
www.neverbeforeitalia.it

- 4** ← **EDITORIALE**
A cura di Claudia Terracina
- 6** ← **IL SORRISO BELLO È UN SORRISO SANO**
Intervista alla Dott.ssa Stefania Ricci
Medico Specialista in Igiene dentale
- 8** ← **DENTI SANI E FORTI SIN DA PICCOLI**
Intervista alla Dott.ssa Mariantonietta Pizzi
*Medico-chirurgo Specialista in Odontostomatologia
Servizio di Ortodonzia e Gnatologia*
- 10** ← **FOCUS ODONTOIATRIA**
La salute dei denti si costruisce da piccoli
- 11** ← **APPROFONDIMENTO**
Ospedale Israelitico: tecnologia al servizio del paziente
- 12** ← **APPROFONDIMENTO**
Speciali di prevenzione e cura Odontoiatrica
dell'Ospedale Israelitico
- 14** ← **FILO DIRETTO**
I Reparti specialistici dell'Ospedale Israelitico
*Tutte le informazioni per mettersi in contatto
con i Reparti e con i Medici*
- 16** ← **I VANTAGGI DELLE INNOVAZIONI IN ODONTOIATRIA:
DENTI FISSI E SUBITO FUNZIONALI**
Intervista al Dott. Giuseppe Grasso
*Medico Odontoiatra Specialista
in Implantologia e Parodontologia*
- 19** ← **CONTROLLI, CONSAPEVOLEZZA E INFORMAZIONE.
ECCO COME COMBATTERE IL TUMORE AL SENO**
Intervista al Dott. Domenico Gallà
*Medico Specialista in Oncologia Medica
e Radioterapia Oncologica*
- 21** ← **FOCUS ONCOLOGIA**
Cosa sapere per vincere il tumore al seno
- 23** ← **BAMBINO, NON PERDIAMO DI VISTA
LA SALUTE DEI SUOI OCCHI**
Intervista alla Dott.ssa Assunta Liguori
Medico Oculista Specialista in Oculistica pediatrica
- 25** ← **FOCUS OCULISTICA**
Consigli e regole per occhi sani
- 26** ← **INFORMAZIONI DI SERVIZIO**

Un nuovo corso per l'Ospedale Israelitico

Il presidente Larry Y. Kay scrive ai dipendenti e ai pazienti

A cura di **Claudia Terracina**

Sono Lawrence Kay, il **Presidente dell'Ospedale Israelitico**, e ho avuto l'onore di essere nominato alla guida del Consiglio di amministrazione nel maggio scorso, quasi un anno fa. Sono stati mesi difficili, segnati da un rapporto molto arduo con la Regione Lazio, ma da settembre abbiamo deciso di fare dei cambiamenti e voltare pagina nel nostro ospedale. Negli ultimi 10 mesi, abbiamo scelto la strategia del silenzio per affrontare la tempesta che si è abbattuta su tutto il mondo della sanità della Regione Lazio. Per quanto ci riguarda, abbiamo preferito portare a casa dei **risultati concreti**, prima di comunicare con voi. Ora le acque sembrano essersi calmate. Abbiamo qualche certezza in più, perciò eccoci qui a parlare con tutti.

Mi rivolgo a tutte le persone che vivono la realtà quotidiana della struttura di via Fulda e degli ambulatori di via Veronese e dell'Isola Tiberina e che sono partecipi dei nostri problemi, dei nostri passi avanti e dei nostri successi. Da oggi in poi, vorrei comunicare periodicamente non solo con la Comunità ebraica di Roma, nostro referente, e con la Regione Lazio che regola la nostra convenzione con il Servizio sanitario, ma anche con i dipendenti e i collaboratori dell'Ospedale, con i fornitori e, soprattutto, con i nostri pazienti, ossia, come si dice nel gergo della Sostenibilità, con tutti i nostri "Stakeholders", cioè con tutti gli uomini e le donne che usufruiscono della nostra assistenza.

Insieme, formiamo **una grande comunità** che partecipa alla vita dell'**Ospedale Israelitico**, cercando di migliorarla giorno dopo giorno. Per questo, credo sia nostro dovere fornire una comunicazione costante e trasparente sulle nostre attività e sugli sviluppi in ambiente sanitario.

Infatti, è importante notare che la Regione Lazio ha riorganizzato la rete ospedaliera lo scorso novembre e ha incluso l'Israelitico nell'elenco degli ospedali accreditati. Oggi stiamo concludendo la procedura per ottenere gli accreditamenti individuali per le sedi operative di via Fulda, via Veronese e dell'Isola Tiberina. Abbiamo aperto un tavolo di lavoro con la Regione Lazio per risolvere il contenzioso con l'amministrazione regionale che ha rischiato di penalizzarci gravemente. **Ci siamo difesi anche in sede giudiziaria e abbiamo sempre ottenuto risultati che hanno confermato che il nostro operato è stato ed è giusto.** E tale sarà nel futuro. Sfortunatamente, come tutti sappiamo, stampa, giornali e tv, tendono a riportare solo i cosiddetti scandali, cercando di fare colpo sui cittadini. Raramente, dopo le denunce scandalistiche, vengono pubblicate le decisioni giudiziali a nostro favore che potrebbero ristabilire la verità dei fatti e scagionarci dalle accuse ingiuste, restituendo all'Ospedale tutta la sua onorabilità.

Ma, ripeto, adesso è nostra intenzione cambiare passo. È importante che il dialogo tra l'Ospedale e la Regione Lazio



si sia riaperto e possiamo dire di guardare ormai con fiducia al futuro per migliorare sempre più i rapporti con l'amministrazione regionale, che è la nostra istituzione di riferimento. Ho incontrato personalmente il neo-SubCommissario, l'architetto Bissoni, e abbiamo instaurato un nuovo rapporto. Recentemente il nostro DG mi ha seguito per approfondire tale rapporto al livello più tecnico, come deve essere.

E un segno del nuovo corso è anche **la nomina di due donne ai vertici della nostra struttura.** Recentemente il Consiglio di amministrazione ha nominato la **Dottorssa Margherita Guarino Direttore Sanitario e Tiziana D'Agostini Direttore Amministrativo.** La Dottorssa Guarino incarna il passato e il futuro dell'Ospedale. È entrata nel nostro staff nel 1982 e dal 1998 ha diretto il Laboratorio di analisi, che è sempre stato uno dei nostri punti di eccellenza. È una persona piena di entusiasmo e di amore per il suo lavoro, qualità che favoriscono il lavoro collettivo e lo sviluppo dell'Ospedale. E, per aiutarla a migliorare la nostra struttura, intendiamo rinforzare ancora di più la Direzione Sanitaria, che deve affrontare i problemi, sempre più complessi, legati alla sanità, la cui gestione diventa sempre più difficile.

Il nuovo Direttore Amministrativo, Tiziana D'Agostini, è molto capace e ben organizzata. Lavora nell'Ospedale Israelitico da vent'anni e, negli ultimi dieci, ha svolto le funzioni di Direttore Amministrativo pro-tempore. In particolare, ha messo a punto, con successo, un sistema di contabilità che permette una chiara visione dei costi di ogni singolo servizio che eroghiamo. Tale precisione ci consente di controllare meglio la gestione e il nostro bilancio economico, cosa che ci permette di mettere a fuoco la consistenza delle nostre risorse per impiegarle nel miglior modo possibile allo scopo di soddisfare le esigenze sempre crescenti dei nostri

pazienti. E, a questo proposito, mi complimento, insieme al Consiglio di amministrazione e al Direttore generale, con **il nostro staff**, che **ogni giorno offre un servizio sanitario efficiente, puntando sempre all'eccellenza**. Non solo nei reparti e nelle specialità convenzionate con il Servizio sanitario regionale, ma anche nelle prestazioni effettuate in "intra moenia", a regime privato. Dodici posti letto in stanze singole, dotate di ogni comfort, che ci permettono di effettuare un numero più alto di ricoveri e di interventi medici specialistici e chirurgici.

Vorrei ricordare che **L'Ospedale Israelitico dal 1999 ha aperto a Roma, la domenica mattina, gli ambulatori per le analisi di laboratorio e per le visite specialistiche, in convenzione con il Servizio sanitario nazionale**. Solo recentemente la Regione ha disposto l'apertura nel fine settimana di 18 strutture nella Capitale per la medicina generale. Da noi, la domenica dalle nove all'una sono a disposizione, a

rotazione delle sedi, oltre ai medici per i prelievi, ecografisti, ginecologi, urologi, cardiologi, gastroenterologi, dermatologi, allergologi, diabetologi, oculisti, otorino-laringoiatri, nelle sedi dell'Isola Tiberina, di via Veronese e di via Fulda. Un esperimento pilota, partito sedici anni fa, solo per le analisi di laboratorio, che ha avuto uno straordinario consenso da parte degli utenti, che possono prenotare telefonando al Cup, allo 06.602911, collegandosi al sito dell'Ospedale Israelitico, o direttamente agli sportelli per l'accettazione.

Infine, un'ultima sottolineatura. La primavera è arrivata con un'eclissi solare e anche quest'anno, come spesso accade, la Pesach è coincisa con la Pasqua cattolica. È stata un'ottima occasione per condividere i migliori auguri per una festa piena di abbondanza, portatrice di pace e serenità nel nostro piccolo universo e nel mondo intero.

Per un ospedale sempre più a misura di paziente

Il benvenuto del nuovo Direttore Sanitario Margherita Guarino

A cura di Claudia Terracina

In ospedale come in famiglia. E come in un'impresa, da far procedere giorno dopo giorno con la collaborazione di tutti. È questa la carriera della Dottoressa **Margherita Guarino, prima donna nominata Direttore Sanitario dell'Ospedale Israelitico**. Un primato che condivide con il neo direttore amministrativo, Tiziana D'Agostini, anche lei nominata di recente in un posto di alta responsabilità.

Quasi una vocazione familiare quella della Dottoressa Guarino, che ora si cimenta con l'organizzazione della struttura ospedaliera. Cammina, infatti, sulle orme del padre, Mario Guarino, che ha diretto l'Ospedale negli anni Ottanta, con la presidenza del ragioniere Angelo Piperno, guidandone la trasformazione da Casa di riposo in Ospedale. E ora, in tempi di espansione, ma anche di difficoltà, tocca alla figlia.

Margherita Guarino comincia a lavorare nell'ospedale San Camillo. Poi, nell'82, vince un concorso come assistente di laboratorio e approda all'Israelitico, nel laboratorio di analisi, dove collabora con il primario, professor Giorgio Lupieri. Nel 1998, diventa **responsabile del laboratorio di analisi, ormai fiore all'occhiello dell'ospedale**.

«Da allora, le tecniche di laboratorio hanno fatto passi da gigante - racconta la Dottoressa Guarino - la medicina si è molto evoluta. L'Israelitico - ricorda - era un piccolo ospedale di periferia, quasi un presidio di frontiera. Quando ho cominciato a lavorare si eseguivano manualmente una ventina di prelievi al giorno, ora solo nella sede di via Fulda siamo arrivati a 200/250 prelievi, diventando negli anni **un ospedale classificato che vanta successi lusinghieri**».

Tra gli obiettivi raggiunti, la Dottoressa Guarino vanta le aperture domenicali degli ambulatori di via Fulda, via Veronese e dell'Isola Tiberina, in funzione da quindici anni. Nell'ultimo anno, tra visite e prelievi, la domenica ci sono stati circa 30mila accessi. «È stato un lavoro duro e appassionante - racconta ancora la Guarino - ci sono molti medici che, come me, lavorano nell'Israelitico da trent'anni. Ora abbiamo 96 posti letto per i ricoveri ordinari e 22 posti per



il day hospital. Tutti in convenzione con il Sistema sanitario nazionale. Inoltre, al quinto piano, l'Ospedale dispone di 12 posti letto in regime privato, con camere singole, con un letto a disposizione dell'eventuale familiare, tv Lcd 40 pollici e Wi-Fi. Ormai i medici strutturati sono 50. Tutti di alta professionalità, così come i collaboratori esterni e i nostri infermieri. Abbiamo uno straordinario rapporto umano - sottolinea la dottoressa Guarino - e **tutti collaboriamo insieme per fare dell'ospedale un luogo di assistenza che punta all'eccellenza, di cura e di attenzione verso i malati**. Il nostro personale è formato per l'accoglienza dei pazienti e dei parenti. Prova ne è il servizio degli steward che, fin dall'atrio, guidano i nostri utenti nei reparti e negli ambulatori. Possiamo dire che, come l'Isola Tiberina, dove una chiesa e una sinagoga convivono in armonia fianco a fianco, così il nostro Ospedale, vera isola felice, garantisce a tutti i pazienti, quale che sia la loro nazionalità o il loro credo religioso, il massimo rispetto e la massima attenzione».



Il sorriso bello è un sorriso sano

1. Dott.ssa Ricci, circa il 60% degli italiani soffre di sanguinamento gengivale. Può dirci qualcosa su cos'è e come si manifesta la malattia che affligge le gengive e le strutture che circondano il dente?

Il sanguinamento gengivale, detto anche gengivite, è il sintomo di un'infezione in atto da non trascurare.

In questi casi, la prima cosa da fare è prenotare subito una seduta di igiene dentale e anche una prima visita odontoiatrica che nel nostro Ospedale è gratuita.

Trascurare un'infezione significa correre il rischio che si estenda alla struttura sottostante la gengiva.

Ricordiamo, infatti, che il dente è ben saldo perché ha una o più radici che lo bloccano all'osso. Tale osso è rivestito dalla gengiva e dal tessuto legamentoso che svolge un effetto ammortizzante. L'insieme di questi tessuti che sostengono il dente si chiama parodonto.

La parodontite, dunque, può essere descritta come un'infezione cronica del parodonto che può provocare il riassorbimento dei tessuti e, di conseguenza, la perdita degli elementi dentari. Possiamo dire con certezza che, se trascurato, in tempi molto brevi il sanguinamento gengivale diventa una parodontite. Per questo è importante intervenire immediatamente se le gengive sanguinano, e prevenire lo sviluppo di ulteriore disagio evitando il propagarsi dell'infezione alle strutture sottostanti. Così facendo si segue un corretto programma di prevenzione.



Intervista alla
Dott.ssa Stefania Ricci,
Medico Specialista
in Igiene dentale



Guarda la video-intervista
della Dott.ssa Ricci



NOTE BIOGRAFICHE

Nata l'1 giugno 1961.

Dottore in Igiene Dentale - Titolo conseguito in seguito al Corso di Igiene Dentale svolto presso l'Ospedale Fatebenefratelli San Giovanni Callibita - Isola Tiberina, Roma.

Dal 1988 al 1992 - Ha svolto attività di volontariato presso il Centro di Igiene Mentale della C.R.I. di Roma con ruolo di supporto nelle patologie del cavo orale in pazienti diversamente abili.

Dal 2000 al 2006 - Ha svolto volontariamente ruolo attivo nella divulgazione della prevenzione dentale presso scuole materna ed elementare.

Dal 1985 al 2006 - Ha lavorato come Igienista dentale presso numerosi Studi Odontoiatrici di Roma.

Dal 2007 - Collabora con l'Ospedale Israelitico.

È impegnata nella prevenzione delle patologie oro-dentali attraverso la promozione delle corrette pratiche per la tutela della salute orale e specifiche terapie di mantenimento dei vari stadi della malattia parodontale anche dovuta a patologie sistemiche correlate.





APPROFONDIMENTO

2. Come si possono prevenire le gengiviti e le altre malattie delle strutture che circondano i denti (parodontiti)?

Bisogna instaurare un rapporto di fiducia continuativo e affidarsi all'igienista dentale, una figura professionale specializzata nella prevenzione di tali patologie. È un professionista prezioso perché istruisce il paziente su cosa è corretto fare e quali sono i piccoli ma frequenti errori da evitare per conservare la salute del cavo orale.

L'igienista dentale indica al paziente qual è il giusto approccio all'igiene quotidiana dei denti, la corretta dieta da seguire e le sane abitudini di vita che assicurano una buona salute anche a livello sistemico.

In base alle esigenze individuali, l'igienista dentale programma il numero di visite per intervenire in modo costante, continuativo e preventivo e, in presenza di malattia parodontale, stabilisce ogni quanto l'assistito dovrà recarsi all'appuntamento con lo specialista per la gestione del problema.

Per assicurare che tutto ciò venga fatto nel migliore dei modi, qui all'Ospedale Israelitico abbiamo creato un team di esperti nelle varie specialità dell'odontoiatria: igiene e prevenzione, odontoiatria conservativa, ortodonzia del bambino e dell'adulto, chirurgia, implantologia, protesi dentale. Attraverso un affiatato lavoro di squadra ci siamo prefissi l'obiettivo di mettere il paziente a proprio agio accompagnandolo nel percorso di cura e/o riabilitazione a partire dalle sue personali necessità.

3. Per la cura delle malattie parodontali, si è affermato il trattamento laser con terapia fotodinamica, una metodica basata sull'uso di un prodotto curativo attivato dalla luce del laser. L'introduzione di questa terapia ha cambiato qualcosa nella cura della malattia parodontale?

Assolutamente sì. Il modo migliore per controllare l'andamento della malattia parodontale è il richiamo periodico con trattamento e sorveglianza delle possibili recidive.

Il laser con terapia fotodinamica interviene sul rischio di evoluzioni dell'infiammazione perché agisce controllando quelle zone prese di mira dalla malattia parodontale.

La tecnica consiste nell'irrorare le zone a rischio con un prodotto fotosensibile che viene attivato dalla luce laser, già di per sé biostimolante dei tessuti, e che inibisce la capacità dei ceppi batterici più aggressivi rendendoli inoffensivi.

Pertanto, con applicazioni periodiche di laser fotodinamico, si riesce a tenere a bada l'azione distruttiva dei batteri responsabili dell'aggressione ai tessuti parodontali e delle malattie correlate.

4. Dott.ssa Ricci, un sorriso splendente è un ottimo biglietto da visita, tanto che un numero crescente di persone si rivolge al dentista per richiedere uno sbiancamento professionale. Questo vuol dire che un bel sorriso ha solo un valore estetico?

Tutta la nostra squadra è ben consapevole di quanto un bel sorriso abbia un valore estetico anche al fine dei rapporti sociali, ma dobbiamo sempre ricordare che questo è il frutto di una costante e corretta igiene dentale e orale.

Un sorriso bello e sano è il risultato di una serena collaborazione che prevede un percorso di prevenzione finalizzato a una corretta istruzione, conoscenza e informazione sin dalla prima infanzia.

Sorriso brillante: fai da te e vizi da evitare

Un sorriso bello e sano è il risultato di un percorso di prevenzione che dovrebbe cominciare durante la prima infanzia e proseguire tutta la vita con un controllo periodico dal dentista. Il bianco dei denti, in particolare, dipende dall'osservare ogni giorno una corretta igiene dentale, avere sane abitudini alimentari e, perché no, dall'uso di alcuni metodi casalinghi fai da te. Ecco i tre più diffusi:

Salvia. La salvia figura tra i più noti rimedi casalinghi per lo sbiancamento naturale, e basta strofinare una foglia di salvia sui denti per averli più bianchi. L'effetto si deve alla nota azione abrasiva della pianta che permette di allontanare dai denti le macchie più superficiali e la placca, responsabile della carie.

Bicarbonato di sodio. Insieme alla salvia, il bicarbonato di sodio è uno degli elementi più ricorrenti nei dentifrici sbiancanti perché disperde la placca e ha un'azione abrasiva superficiale. Si usa sciolto in acqua oppure unito a qualche goccia di limone.

Fragole. Mangiare le fragole o sfregarne una metà sulla superficie dei denti aiuta a rinvigorirne il bianco. Lo sanno bene le nonne che suggeriscono di mangiarle insieme alle mele, anch'esse frutto dal potere sbiancante.

Accanto ai rimedi fai da te, ci sono **cibi e vizi nemici del sorriso**: il fumo di sigaretta, i collutori con clorexidina, i pigmenti alimentari contenuti nel caffè, nel tè, nella liquirizia, negli spinaci e nel vino rosso, i coloranti artificiali aggiunti alle bevande o ad altri prodotti alimentari.

Il modo migliore per avere un sorriso perfetto è affidarsi a un dentista: i metodi casalinghi aiutano ma non fanno miracoli e, soprattutto, non curano gli eventuali disturbi che solo una visita odontoiatrica può rilevare.





Denti sani e forti sin da piccoli

“Fluoroprofilassi e sigillatura sono azioni preventive fondamentali per ridurre il rischio di carie in età pediatrica.”

1. Dott.ssa Pizzi, quando si parla di igiene orale del bambino si sottolinea sempre l'importanza delle azioni preventive contro la carie (fluoroprofilassi), specie nella prima infanzia. Qual è il ruolo del fluoro nella prevenzione dei disturbi dentali?

Il ruolo del fluoro è molto importante, infatti la costante presenza di un'adeguata concentrazione di fluoro nel cavo orale assicura molteplici benefici evitando o limitando l'insorgenza della carie.

Il fluoro irrobustisce lo smalto dentale, remineralizza le carie iniziali, riduce l'aggressività e contrasta la moltiplicazione dello streptococco mutans - il principale responsabile della carie. La somministrazione di fluoro è tra le principali azioni preventive contro la carie.

Fino ai 3 anni di età sono i genitori a occuparsi dell'igiene orale dei propri figli, mentre dai 3 ai 6 anni i bambini acquisiscono una buona manualità nello spazzolamento giornaliero. Il protocollo della buona prevenzione suggerisce di spazzolare i denti almeno due o tre volte al giorno usando dentifrici con una quantità di fluoro adatta all'età del bambino e collutori fluorati serali.



Intervista alla
Dott.ssa Mariantonietta Pizzi,
Medico-chirurgo Specialista
in Odontostomatologia
Servizio di Ortodonzia e Gnatologia



NOTE BIOGRAFICHE

Nata a Reggio Calabria il 12 gennaio 1962.

Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il 13 luglio 1987 presso l'Università La Sapienza di Roma, 110/110 e lode.

Specializzazione in Odontostomatologia conseguita il 22 novembre 1990 presso l'Università La Sapienza di Roma, 70/70 e lode.

Corso post-universitario SMO in Ortognatodonzia, 70/70.

Anno Accademico 1993 - 1994
Ha seguito un corso di perfezionamento in Implantologia.

Socio S.I.D.O. Società Italiana di Ortodonzia.

Dal 1998 - Svolge attività libero professionale presso il proprio studio a Roma, e come consulente di Ortodonzia e Gnatologia presso altri studi a Roma e provincia.

Attualmente si occupa in prevalenza di Ortodonzia e Gnatologia presso gli Ambulatori Odontoiatrici dell'Ospedale Israelitico di Roma.

Ha partecipato a corsi e congressi nazionali e internazionali. È autrice e coautrice di numerosi Lavori scientifici pubblicati su riviste nazionali e internazionali.



Guarda la video-intervista
della Dott.ssa Pizzi

“Avere una buona occlusione dentale significa avere un buon funzionamento muscolo-articolare e un completo benessere psico-fisico della persona.”



Dopo i 5-6 anni di età nei bambini ad alto rischio di carie si consiglia, inoltre, l'applicazione professionale di gel fluorato da ripetere ogni sei mesi. Si tratta di una fluoroprofilassi veloce e indolore che viene fatta tramite dei cosiddetti porta impronte usa e getta in cui si mette il gel fluorato, contenente alte concentrazioni di fluoro, da applicare ai denti del bambino per circa 4 minuti. È un bombardamento di fluoro che aiuta a irrobustire lo smalto e a evitare la carie sia sui denti permanenti che sui denti da latte, e lo fa in un'età in cui prendersi cura della salute dentale non è ancora un'attività semplice e autonoma.

Accanto alla fluoroprofilassi, entro uno o due anni dalla eruzione dei denti permanenti è consigliata la sigillatura che consiste nell'applicare un apposito materiale all'interno dei solchi e delle fossette dei primi molari che erompono intorno ai 6 anni, affinché siano isolati dai batteri cariogeni. Fluoroprofilassi e sigillatura sono dunque le azioni fondamentali per la prevenzione della carie in età pediatrica.

2. È vero che la placca e la carie si possono evitare seguendo una corretta alimentazione, fuori pasto inclusi?

La dieta svolge un ruolo fondamentale nella prevenzione della carie perché l'apporto di zuccheri, in particolare di carboidrati, è la principale causa della patologia cariosa.

Si devono distinguere due tipi di zuccheri: carboidrato semplice e carboidrato complesso. Il carboidrato semplice è quello che volgarmente chiamiamo zucchero ed è presente nelle merendine, nei biscotti, nelle bevande dolci e nel miele. Il carboidrato complesso è l'amido, cioè il costituente di pane, pasta, focaccia, e ha un'incidenza lesiva minore rispetto allo zucchero vero e proprio. Per spiegare perché lo zucchero è dannoso bisogna parlare della placca dentale, un biofilm formato da un'aggregazione di germi che aderisce tenacemente alla superficie dentale: se non si lavano i denti entro 20 minuti dal pasto questi germi iniziano a produrre acidi che indeboliscono lo smalto provocando la carie. Per prevenire la carie è quindi necessario osservare alcune buone abitudini: limitare gli zuccheri ai pasti principali, mangiare frutta, yogurt e succhi naturali come snack al posto delle merendine, spazzolare i denti in modo corretto subito dopo il pasto.

3. La malocclusione, cioè la cattiva chiusura della bocca, impedisce la normale respirazione e, se trascurata, può provocare disturbi più importanti. Cosa si può fare per contrastare la malocclusione in età infantile?

Malocclusione significa cattiva chiusura ed è collegata sia alla respirazione orale che alle abitudini viziate. In età infantile si deve trattare la malocclusione con l'ortodonzia ortopedica precoce, cioè rivolgendosi all'ortodontista, lo

specialista che interviene sui difetti della struttura scheletrica di viso e bocca durante la crescita, quando è più facile e possibile correggere alcune anomalie che – se trascurate – potrebbero causare seri problemi nel tempo.

Affidarsi a un corretto trattamento ortodontico precoce garantisce almeno quattro vantaggi: si ottiene un migliore sviluppo delle basi ossee, si raggiungono risultati più stabili, la fase di ortodonzia fissa sarà più breve e semplice, si riduce la necessità di ricorrere all'estrazione di elementi dentali.

Le abitudini viziate che provocano malocclusione sono il succhiamento del dito e del labbro inferiore, l'uso del ciuccio oltre i 24 mesi e la deglutizione atipica infantile residuo di quando, da neonati, si succhia il seno materno o il biberon. Queste abitudini provocano la formazione di un palato stretto a sua volta responsabile dello scivolamento della mandibola più da un lato rispetto all'altro, fenomeno che può provocare un'asimmetria facciale. Come dicevo, c'è una relazione tra malocclusione e respirazione orale, infatti i bambini che respirano dalla bocca invece che dal naso si riconoscono dalla postura facciale: la mandibola si posiziona più in basso e più indietro, la lingua tende a sistemarsi più in basso e la testa si estende all'indietro. Il risultato è lo sviluppo di un palato stretto come nel caso delle abitudini viziate. Alla luce di tutto ciò, appare chiaro quanto sia importante effettuare una prima visita ortodontica tra i 6 e gli 8 anni per intervenire con un'ortodonzia ortopedica-funzionale in modo da favorire un armonico sviluppo delle basi ossee e ottenere sia una migliore funzione che una buona estetica del viso.

4. L'apparecchio dentale, o ortodontico, è una soluzione che molti bambini e ragazzi temono perché si pensa faccia male e sia antiestetico. È così?

È un mito da sfatare dato che l'ortodonzia moderna si avvale di materiali estetici e tecniche basate sull'uso di forze più leggere rispetto al passato che agiscono a livello del rimodellamento dei tessuti di sostegno del dente, in maniera più naturale, permettendo un trattamento indolore.

Il materiale usato per gli attacchi o brackets ortodontici possono essere estetici, in porcellana o in zaffiro; esistono inoltre tecniche che utilizzano allineatori trasparenti detti "apparecchi invisibili" perché non se ne percepisce la presenza.

Questo ha permesso anche ai pazienti più reticenti di avvicinarsi all'ortodonzia per usufruire degli enormi vantaggi che questa branca odontoiatrica offre. Infatti, contribuisce al completo benessere dell'individuo poiché favorisce un armonico sviluppo della dentatura insieme a una fisiologica funzione muscolare e al corretto funzionamento delle articolazioni temporo-mandibolari.

La salute dei denti si costruisce da piccoli



CONSIGLI PER LA SALUTE DENTALE DEI BAMBINI

La salute di denti e gengive si tutela a partire dall'infanzia, per questo è importante che i genitori conoscano le corrette abitudini per insegnarle al bambino e proteggere la sua salute dentale.

Buone abitudini

- **Lavare i denti a partire dai 2 anni.** A questa età i bambini cominciano ad acquisire la manualità per spazzolare correttamente i denti e imparano a farlo, pian piano, in piena autonomia.
- **Respirare dal naso.** Se il bambino respira dalla bocca anziché dal naso e non ha la mascella bene allineata potrebbe trattarsi di malocclusione. In questi casi bisogna rivolgersi all'odontoiatra, in particolare si dovrebbe ricorrere all'ortodonzia ortopedica precoce.
- **Controllare anche i denti da latte.** I denti da latte sono importanti, bisogna averne cura evitando carie ed infezioni, ricordando che una perdita precoce "prima del tempo" può causare una malocclusione.

Cattive abitudini

- **Mangiare dolci prima di dormire.** Il glucosio si accumula nella notte quando il flusso di saliva è ridotto, per cui lo zucchero si concentra molto nel poco fluido presente e resta lì fino allo spazzolamento successivo favorendo la comparsa della carie.
- **Non lavare i denti dopo ogni pasto.** Si devono lavare i denti al massimo dopo 20 minuti dal pasto per evitare il rischio di carie.

- **Succhiare il ciuccio o il pollice oltre i 24 mesi di età.** È un'abitudine pericolosa perché può provocare lo sviluppo di un palato stretto, responsabile dello scivolamento della mandibola più da un lato rispetto all'altro e, dunque, di asimmetria facciale; se il ciuccio e il biberon sono intinti nello zucchero o nel miele c'è un rischio molto alto di avere la cosiddetta "carie da biberon": il succhiamento continuo e prolungato di sostanze zuccherine e la posizione sdraiata durante il sonno favoriscono il ristagno di glucosio intorno ai denti.

COME SI LAVANO I DENTI?

Lavare i denti è un gesto d'igiene quotidiana ed è importante farlo nel modo giusto per prevenire carie, gengiviti e anche patologie non odontoiatriche.

Ecco 5 regole per spazzolare bene i denti:

1. Usare un dentifricio al fluoro per mineralizzare e rafforzare lo smalto.
2. Spazzolare i denti per almeno 2-3 minuti in senso verticale a partire dalla gengiva sul versante esterno, su quello interno e sulla superficie di masticazione. Infine passare le setole dello spazzolino sulla lingua per eliminare i batteri che possono provocare l'alitosi.
3. Cambiare lo spazzolino ogni 2 o 3 mesi.
4. Usare il filo interdentale per togliere gli eventuali residui di cibo dagli interstizi tra i denti.
5. Lavare i denti sempre dopo aver mangiato ed entro 20 minuti dalla fine del pasto.



Ospedale Israelitico: tecnologia al servizio del paziente

All'Ospedale Israelitico mettiamo al servizio dei pazienti nuovi strumenti per essere sempre più vicini alle esigenze di chi affida a noi la propria salute.

Per questo, oltre a offrire le prestazioni mediche e la disponibilità di sempre, abbiamo intrapreso un processo di **evoluzione digitale** che, grazie all'ausilio di nuove tecnologie, permette di dialogare con noi in modo facile, veloce, in qualsiasi momento e da qualunque luogo. È un'opportunità ormai alla portata di tutti, grazie alla sempre crescente diffusione di PC, tablet, smartphone e altri dispositivi che facilitano l'accesso al web favorendo lo scambio di informazioni e la fruizione di nuovi servizi.

→ SERVIZIO GRATUITO DI PRENOTAZIONE ONLINE

Adesso l'Ospedale permette di prenotare direttamente online le proprie visite in regime privato: è attivo infatti il servizio di prenotazione direttamente dal sito internet dell'Ospedale. La procedura è molto semplice: accedendo al nostro sito, si compila un semplice modulo che restituirà i risultati con le prime disponibilità. È anche possibile scegliere la Sede preferita, oltre che ovviamente il medico.

→ RITIRO REFERTI ONLINE

Ancora, per gli esami di laboratorio analisi è possibile **ritirare i propri referti online**. Il servizio creato per permettere la consultazione dei risultati clinici da qualsiasi luogo, senza costi aggiuntivi e nella massima sicurezza, senza doversi recare in Ospedale per ritirare i risultati. Infatti, nel rispetto della privacy e grazie a un accesso personalizzato, il paziente interessato è l'unica persona autorizzata ad accedere ai resoconti clinici.

Per usufruire dei nostri servizi online, accedi al sito www.ospedaleisraelitico.it

→ WI-FI

Nella sede di via Fulda dell'Ospedale è disponibile il Wi-Fi, una tecnologia senza fili che permette a tutti di collegarsi a internet con un accesso diretto e facilitato per consultare siti e social network senza limiti. Questo servizio è particolarmente adatto a chi vuole restare informato e ha necessità di usare il web anche mentre attende l'arrivo del proprio turno per una visita medica.

→ NEWSLETTER

Per conoscere notizie, curiosità e appuntamenti utili per la salute, è possibile effettuare l'iscrizione alla **newsletter dell'Ospedale Israelitico**. Farlo è semplicissimo: basta compilare i campi richiesti all'interno del modulo presente



sul nostro sito. Dopo la registrazione al servizio, nella propria casella di posta elettronica si riceverà periodicamente una semplice e-mail con tutti gli aggiornamenti sulle novità dell'Ospedale in particolare e sul mondo della salute in generale.

→ QURAMI, L'APP ELIMINA CODE

Qurami è un'applicazione che permette di selezionare la sede dell'Israelitico di interesse, scegliere il servizio, segnalare la propria posizione all'interno della fila e confermare l'emissione del biglietto. Qurami invia delle notifiche per dire, in tempo reale, a quale numero è arrivata la coda. Così è possibile recarsi fisicamente in Ospedale, in tempo per il proprio turno, senza aver aspettato ore in fila.

→ approfondimento

Tariffe agevolate

Speciali di prevenzione e cura Odontoiatrica dell'Ospedale Israelitico



SCOPRI GLI SPECIALI DI PREVENZIONE E CURA DENTALE PER TUTTA LA FAMIGLIA
Ritrova il piacere di un sorriso bello e sano, in modo accessibile, comodo e veloce.

L'Ospedale Israelitico presenta gli **Speciali di prevenzione e cura odontoiatrica** per la **prevenzione**, la **diagnosi** e il **trattamento** dei principali disturbi di denti e gengive.

I programmi terapeutici di odontoiatria e ortodonzia sono dedicati ad adulti e bambini, per soddisfare le esigenze di salute dentale di tutta la famiglia.

Ogni Speciale di prevenzione e cura è definito e gestito da un'équipe professionale di medici attenti ai bisogni del singolo paziente.

→ **SPECIALI DI PREVENZIONE E CURA ODONTOIATRICA PER ADULTI E OVER 60**

La salute di denti e gengive è il risultato di un'attenzione costante che passa anche attraverso visite periodiche e moderne soluzioni mediche. Scegli gli Speciali di prevenzione e cura odontoiatrica dell'Ospedale Israelitico e potrai rendere accessibili, comode e veloci le tue necessità di cura e prevenzione dentale.

→ **SPECIALI DI PREVENZIONE E CURA ODONTOIATRICA PER BAMBINI**

Sin dalla tenera età è necessario seguire un programma di controllo odontoiatrico per proteggere la salute di denti e gengive dalla carie e altri disturbi come quelli causati dalla chiusura non corretta della bocca. Scegli gli Speciali di prevenzione e cura odontoiatrica dell'Ospedale Israelitico e proteggi la salute dentale dei tuoi piccoli.



Speciale prevenzione visita

→ **Visita odontoiatrica
+ pulizia dentale**

Difendi denti e gengive con **visita completa** dei nostri medici specialisti e **pulizia dei denti**.

50
EURO

Speciale prevenzione sbiancamento

→ **Scopri il piacere dello
sbiancamento dentale!**

Restituisci ai tuoi denti il **bianco naturale** e riscopri subito un **sorriso brillante**.

100
EURO

Speciale prevenzione pulizia

→ **La nuova formula convenienza:
pulizia dentale + sbiancamento**

Fai brillare di salute il tuo sorriso, **prenota subito** la nuova formula convenienza.

150
EURO

Speciale prevenzione domenica

→ **La domenica è nel segno
del sorriso**

Il Servizio di Odontoiatria dell'Ospedale Israelitico è aperto anche la **domenica**. **Prenota subito** la tua visita di controllo gratuita.

**Visita
di controllo**
GRATUITA

Speciale apparecchio

→ **Il tuo sorriso
ha un amico invisibile**

Non rinunciare alla comodità e ai benefici di un apparecchio diverso:

- ✓ **Trasparenza ed estetica**
- ✓ **Migliore igiene orale**
- ✓ **Nessuna allergia**
- ✓ **Costruito su misura per te**
- ✓ **Rimovibile in qualsiasi momento**

**Visita
di controllo**
GRATUITA

Speciale denti fissi

→ **Denti fissi
in una giornata!**

Non rinunciare alle moderne tecnologie mediche, scopri il piacere di avere una dentatura salda sin dal primo istante. Ritrova in una **sola giornata** la comodità di avere **denti fissi**.

- ✓ **TAC dentale a tariffa agevolata**
- ✓ **Soluzioni chirurgiche personalizzate**

**Radiografia
panoramica
+ Visita
di controllo**
GRATUITA

Speciale prevenzione bambini e ragazzi

→ **Cresce bene
chi ha denti sani**

La salute dentale dei tuoi figli va protetta sin da piccoli. Scopri lo Speciale di prevenzione e cura odontoiatrica dedicato a **bambini** e **ragazzi**, con visita di controllo e diagnosi gratuite.

- ✓ **La promozione è valida dai 6 ai 25 anni**

**Visita
Ortodontica
+ Diagnosi**
GRATUITE

Speciale prevenzione sigillatura

→ **Crea uno scudo
contro la carie!**

Difendi la salute dentale di tuo figlio, i nostri dentisti lo aiuteranno a **prevenire** e **proteggersi dalla carie**.

- ✓ **La sigillatura per i bambini è una garanzia per la salute dei loro denti**

40
EURO



**PRENOTA SUBITO GLI SPECIALI DI PREVENZIONE
E CURA ODONTOIATRICA A TARIFFE AGEVOLATE**



**PRENOTAZIONI VELOCI E SENZA
IMPEGNATIVA MEDICA**



**PAGAMENTI DILAZIONATI IN COMODE
RATE ATTRAVERSO UN FINANZIAMENTO**



**APERTI ANCHE
LA DOMENICA**

PER PRENOTAZIONI

Per informazioni sugli **Speciali di prevenzione e cura odontoiatrica** contatta il personale in accettazione o prenota al CUP.



CUP 06.602911

Orari dal lunedì al venerdì: ore 08.00 - 20.00
Domenica: ore 08.00 - 13.00



Per prenotazioni online clicca su
www.ospedaleisraelitico.it



Per maggiori informazioni visita il sito
www.odontoiatria-israelitico.it

I Reparti specialistici dell'Ospedale Israelitico

Tutte le informazioni per mettersi in contatto con i Reparti e con i Medici



ANGIOLOGIA

Ubicazione: 2° piano
Responsabile: Dott. Gaetano Alberto Murgiano
Medicheria di Reparto: 06 65589374



BRONCOPNEUMOLOGIA

Ubicazione: 3° piano
Responsabile: Prof. Stefano Maria Zuccaro
Medicheria di Reparto: 06 65589367



CARDIOLOGIA

Ubicazione: 2° piano
Responsabile: Dott. Francesco Vetta
Medicheria di Reparto: 06 65589374



GASTROENTEROLOGIA

Ubicazione: 3° piano
Responsabile: Dott. Claudio Cannaviello
Medicheria di Reparto: 06 65589367



GERIATRIA

Ubicazione: 4° piano
Responsabile: Prof. Stefano Maria Zuccaro
Medicheria di Reparto: 06 65589337



MEDICINA GENERALE

Ubicazione: 3° piano
Responsabile: Dott. Claudio Pitigliani
Medicheria di Reparto: 06 65589367



ONCOLOGIA

Ubicazione: 4° piano
Responsabile: Prof. Stefano Maria Zuccaro
Medicheria di Reparto: 06 65589337



ORTOPEDIA CHIRURGIA DELLA MANO

Ubicazione: 3° piano
Responsabile: Prof. Alessia Pagnotta
Medicheria di Reparto: 06 65589381



U.O.C. ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

Ubicazione: 5° piano
Responsabile: Prof.ssa Elvira Di Cave
Medicheria di Reparto: 06 65589381

I suddetti Reparti si trovano presso la sede dell'Ospedale Israelitico di Via Fulda. Ci scusiamo per gli eventuali tempi di risposta prolungati. Il personale medico e ausiliario potrebbe essere impegnato in corsia.



Speciali di
prevenzione e cura
Odontoiatrica



Visita
di controllo

GRATUITA

IL TUO SORRISO HA UN AMICO INVISIBILE

SPECIALE PREVENZIONE OSPEDALE ISRAELITICO

Non rinunciare alla comodità e ai benefici di un apparecchio diverso:

- ✓ Trasparenza ed estetica
- ✓ Migliore igiene orale
- ✓ Nessuna allergia
- ✓ Costruito su misura per te
- ✓ Rimovibile in qualsiasi momento



**PAGAMENTI DILAZIONATI IN COMODE
RATE ATTRAVERSO UN FINANZIAMENTO**



**APERTI
DI DOMENICA**

Per maggiori informazioni contatta il

 **CUP 06.602911**



Prenota online su
www.ospedaleisraelitico.it



Per approfondire consulta
www.odontoiatria-israelitico.it



Ospedale Israelitico
Insieme a te, da sempre.



I vantaggi delle innovazioni in odontoiatria: denti fissi e subito funzionali

1. Dott. Grasso, la tecnologia medica fornisce agli odontoiatri nuovi strumenti per rispondere in modo adeguato alle esigenze di chi ha bisogno di ritrovare la comodità di denti ben saldi. Per esempio, si ricorre sempre più spesso all'impianto dentale. Può dirci esattamente cos'è?

L'impianto è una raffinata vite in titanio che viene inserita nell'osso mascellare del paziente e sulla quale viene ancorato il dente oppure la protesi. Per spiegarlo in modo più chiaro, possiamo immaginare la struttura di un grattacielo: il grattacielo rappresenta il dente, mentre le sue fondamenta simboleggiano l'impianto dentale.

2. Dott. Grasso, questo tipo di intervento odontoiatrico è adatto per tutti i pazienti, e a partire da quale età?

L'intervento d'implantologia può essere effettuato in tutti i pazienti che hanno completato la crescita scheletrica (18-20 anni) e che non hanno condizioni sistemiche che costituiscono un impedimento assoluto a ogni tipo di procedura chirurgica orale da identificare in modo puntuale.



*Intervista al Dott. Giuseppe Grasso,
Medico Odontoiatra Specialista
in Implantologia e Parodontologia*



NOTE BIOGRAFICHE

Laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria conseguita nel 1998 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, 110 e lode.

Master teorico-pratico di II livello in Parodontologia conseguito nel 2000 presso l'Università di Los Angeles California (UCLA), Direttore Prof. E. B. Kenney.

Specializzazione in Implantologia e Protesi su impianti conseguita dopo un percorso di studi dal 2001 al 2003 presso la New York University.

2004 - Assistente presso il Dipartimento d'Implantologia e Parodontologia della New York University sotto la direzione del Prof. D. Tarnow.

Master in Biomateriali e Biomimetica conseguito nel 2004 sotto la direzione del Prof. V.P. Thompson.

Da giugno 2008 - È relatore e tutor dei corsi teorico pratici d'Implantologia e Piezochirurgia per dentisti italiani svolti a Koseg in Ungheria.

Dal 2002 - È membro attivo

dell'Accademia Americana di Osteointegrazione (American Academy of Osteointegration) e dell'Associazione "Implant Alumni" della New York University.

Da novembre 2012 - È professore d'Implantologia presso il dipartimento di Parodontologia e Implantologia della New York University.

Dal 2014 - È membro attivo del Congresso Internazionale degli implantologi (International Congress Of Implantologist).

È autore di diverse pubblicazioni e relatore presso congressi nazionali e internazionali. Da dieci anni svolge attività di Chirurgia parodontale e Implantologia presso il Servizio di Odontoiatria dell'Ospedale Israelitico. In Italia e all'estero ha eseguito più di diecimila impianti e cinquemila interventi di rigenerazione ossea dei mascellari.



Guarda la video-intervista
del Dott. Grasso



“La chirurgia minimamente invasiva permette di eliminare il gonfiore, il sanguinamento e il dolore post operatorio. Il risultato è dunque l’assenza di trauma post operatorio.”

3. Una metodica usata per l’applicazione dell’impianto dentale è il carico immediato: cosa significa e come fa questa tecnica a restituire subito denti fissi e funzionali?

Caricare un impianto vuol dire prima inserirlo nell’osso e poi applicare su di esso delle forze, cioè ancorare sugli impianti i denti e permettere al paziente di tornare a masticare. Il protocollo del carico immediato prevede l’inserimento degli impianti e subito dopo l’ancoraggio delle protesi per cui, nella stessa giornata, il paziente ha la possibilità di tornare ad avere una dentatura perfetta. Una grande innovazione se si pensa a quanto avveniva in passato con la tecnica tradizionale: tra la chirurgia implantare e l’inserimento della protesi dovevano passare dai 2 ai 6 mesi prima di ritrovare la funzionalità dentale. Inoltre, la chirurgia implantare a carico immediato è oggi possibile eseguendo interventi minimamente invasivi e questa è una grande novità.

4. Molti pazienti rimandano l’intervento di implantologia dentale perché temono il dolore, i rischi e sanno poco delle moderne tecniche chirurgiche, come quelle minimamente invasive. In merito a questi aspetti, può dare delle rassicurazioni ai nostri lettori?

Da 20 anni a questa parte sono stati fatti passi da gigante nell’ambito dell’implantologia dentale, per quanto riguarda sia i materiali sempre più raffinati e ricercati che l’invasività dell’intervento. Rispetto al passato, oggi l’intervento è minimamente invasivo. Grazie a una corretta diagnosi clinica e radiologica si può addirittura procedere a un intervento detto “flapless”, cioè chirurgia senza lembo o con la semplice asportazione di un piccolo circuito circolare. Questo significa che la gengiva non viene incisa in maniera profonda e, di conseguenza, si eliminano il gonfiore, il sanguinamento e il dolore post operatorio. Il risultato è una ripresa veloce della masticazione e della funzionalità dei denti. A questo, si aggiunge la sedazione cosciente, una procedura terapeutica che elimina l’ansia spesso presente nel paziente prima dell’intervento, in modo che l’assistito affronti l’operazione senza quasi rendersene conto e noi medici possiamo procedere con l’inserimento dell’impianto dentale in tutta tranquillità.

5. Presso il Servizio di Odontoiatria dell’Ospedale Israelitico è possibile eseguire un intervento di chirurgia implantare computer-guidata. Ci spieghi come funziona.

La chirurgia implantare computer-guidata consiste nell’inserimento degli impianti usando un software dedicato che si basa su informazioni fornite da una TAC dei mascellari ad alta risoluzione.

Come funziona? Noi medici modifichiamo la protesi del paziente o realizziamo una mascherina radiografica, cioè

una copia della protesi che il paziente indossa per eseguire l’esame TAC. A questo punto, l’esito della TAC è salvato in un file detto “Daikon” che il medico specialista analizza al computer attraverso un programma dedicato all’implantologia. L’elaborazione virtuale ci permette inoltre di vedere l’osso mascellare del paziente in tre dimensioni e in ogni suo particolare.

Possiamo quindi pianificare l’intervento nei minimi particolari e con elevatissima precisione. Questa tecnica consente infatti di valutare, senza lasciare nulla al caso, il tipo d’impianto, la sua dimensione, la sua inclinazione nei tre piani dello spazio, la sua posizione dove l’osso è più abbondante, sufficiente a sostenere la protesi e restando lontani da vasi e nervi. A questa prima fase di pianificazione segue quella operativa. La struttura dell’impianto definito al computer con il software viene inviato al laboratorio dove si realizza un modello stereolitografico, cioè l’esatta copia della mascella del paziente. Questo modello viene affidato al tecnico dentale che costruisce la protesi da consegnare al paziente dopo l’intervento. Intanto, lo specialista in implantologia usa una mascherina chirurgica per inserire gli impianti esattamente nelle zone stabilite al computer durante la prima fase di pianificazione. Terminata la seconda fase operativa, il paziente torna da noi per l’intervento e in giornata eseguiamo l’operazione e consegniamo la protesi.

6. Questi di cui ci ha parlato sono software all’avanguardia frutto di una continua evoluzione tecnologica, giusto?

Certo! Rispetto a 12 anni fa, quando mi sono specializzato all’Università di New York, oggi i software per l’implantologia sono estremamente più precisi così come i materiali adesso disponibili sono più raffinati, anallergici e compatibili con la struttura ossea. In assenza di tecnologie così evolute, in passato gli interventi di implantologia richiedevano tempi più lunghi e spesso c’erano delle complicanze che portavano a risultati poco ottimali. Oggi invece abbiamo una maggiore precisione e protesi quasi perfette.

7. Per concludere, Dott. Grasso, quali sono i vantaggi che un intervento di implantologia dentale offre a chi ha bisogno di riavere denti nuovi e ben saldi?

Il vantaggio assoluto dell’impianto dentale è quello di avere subito denti fissi e permettere al paziente di eliminare le ingombranti e ballerine protesi mobili. Inoltre, grazie alle moderne tecnologie, si ha una invasività ridotta e di conseguenza l’assenza di dolore, gonfiore, sanguinamento e trauma post operatorio. Tutti elementi che consentono al paziente di riacquisire la corretta funzionalità masticatoria e tornare alla sua vita di relazione il più rapidamente possibile.



Speciali di
prevenzione e cura
Odontoiatrica



Visita
Ortodontica
+ Diagnosi

GRATUITE*

CRESCERE BENE CHI HA DENTI SANI

SPECIALE PREVENZIONE OSPEDALE ISRAELITICO

La salute dentale dei tuoi figli va protetta sin da piccoli.
Scopri lo Speciale di prevenzione e cura odontoiatrica dedicato
a **bambini** e **ragazzi**, con visita di controllo e diagnosi gratuite.



PAGAMENTI DILAZIONATI IN COMODE
RATE ATTRAVERSO UN FINANZIAMENTO



APERTI
DI DOMENICA

* LA PROMOZIONE
È VALIDA
DAI 6 AI 25 ANNI

Per maggiori informazioni contatta il



CUP 06.602911



Prenota online su
www.ospedaleisraelitico.it



Per approfondire consulta
www.odontoiatria-israelitico.it



Ospedale Israelitico
Insieme a te, da sempre.



Scrivi al Dott. Gallà
per un consulto:
d.galla@ospedaleisraelitico.it



Controlli, consapevolezza e informazione. Ecco come combattere il tumore al seno

Intervista al **Dott. Domenico Gallà**, Medico Oncologo e Coordinatore Ambulatorio Terapia del Dolore - Reparto di Oncologia

1. Dott. Gallà, il Servizio di Oncologia dell'Ospedale Israelitico dispone di una strumentazione medica di ultima generazione per eseguire la mammografia. Ce ne parli e ci spieghi perché, insieme ad altri esami specifici, è essenziale per prevenire il tumore al seno.

La mammografia è un esame fondamentale per la prevenzione e la diagnosi del tumore alla mammella nella donna. È una radiografia al seno che utilizza raggi X con dosaggio molto basso e dunque non dannoso per la salute, dura pochi minuti e avviene senza la somministrazione dei mezzi di contrasto o farmaci. È un esame normalmente non doloroso, anche se va considerato che per avere una buona qualità delle immagini bisogna comprimere molto la mammella nell'apparecchio e questo, ad alcune donne, provoca dolore. La mammografia è fondamentale per la prevenzione in tutte le donne tra i 50 e i 69 anni, mentre tra i 45 e i 49 anni possiamo ricorrere a questo esame solo nel caso in cui le pazienti abbiano una storia familiare o ci siano dei dati clinici oggettivi che fanno sospettare una patologia da diagnosticare il prima possibile. La mammografia dà risposte coerenti, può essere coadiuvata da un'ecografia della mam-

mella che è un esame complementare e non sostitutivo e, nel caso in cui ci siano dei dubbi maggiori, si può ricorrere all'agoaspirato, un sistema invasivo usato per valutare dal punto di vista cito-istologico l'elemento scoperto con le due metodiche. All'Ospedale Israelitico ci serviamo di un apparecchio di ultima generazione che è in grado di eseguire esami ad alta risoluzione e quindi con un'elevata accuratezza.

2. L'autopalpazione è un esame che in alcun modo sostituisce la visita medica, ma aiuta la donna a individuare in tempi precoci la presenza di un eventuale tumore al seno. Può darci dei consigli per eseguirla in modo corretto?

L'autopalpazione del seno non è un esame diagnostico ma preventivo del tumore alla mammella: il suo scopo è rendere le donne consapevoli del proprio seno. Devono, cioè, conoscersi ed essere in grado di percepire tutti i cambiamenti strutturali nelle mammelle per poi riferirle al medico, la figura professionale che deve fare diagnosi. L'autopalpazione aumenta l'attenzione che la paziente deve avere del proprio corpo e dei suoi segnali prima di passare a una corretta diagnosi medica.

Fare l'autopalpazione del seno è molto semplice. Innanzitutto bisogna distinguere le pazienti in età fertile da quelle in menopausa. Le donne fertili dovrebbero fare l'autopalpa-



NOTE BIOGRAFICHE

Nato a Cefalù il 18 aprile 1965.

Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il 19 luglio 1996 presso l'Università La Sapienza di Roma.

Specializzazione in Oncologia Medica conseguita l'8 novembre 2001 presso l'Università degli Studi dell'Aquila.

Specializzazione in Radioterapia Oncologica conseguita nel novembre 2005 presso l'Università La Sapienza di Roma.

Da novembre 2003 - Svolge attività ambulatoriale presso le sedi di via Fulda e via Veronese dell'Ospedale Israelitico di Roma, e ricopre il ruolo di oncologo presso il Reparto di Oncologia e il Servizio di Assi-

stenza domiciliare oncologica dell'Ospedale Israelitico.

Da febbraio 2009 - Responsabile dell'ambulatorio per il dolore oncologico-non oncologico presso la sede di via Fulda dell'Ospedale Israelitico di Roma.

Da febbraio 2010 - Dirigente Medico di primo livello presso l'Ospedale Israelitico di Roma.

Ha collaborato a molteplici ricerche in ambito di Oncologia Medica Complementare, Immunologia e Brachiterapia. Ha partecipato a numerosi corsi e congressi nazionali e internazionali. È autore e coautore di Lavori scientifici pubblicati su riviste nazionali e internazionali.

“La mammografia è un esame fondamentale per la prevenzione e la diagnosi del tumore alla mammella. È una radiografia al seno non dannosa per la salute, non dolorosa, veloce e avviene senza la somministrazione dei mezzi di contrasto o farmaci.”

zione dopo il primo giorno dalla fine del ciclo mestruale per impedire che la presenza di noduli o differenze strutturali nel tessuto della mammella possano dipendere dalle variazioni ormonali che il ciclo stesso induce.

Il primo approccio è osservazionale, infatti è un esame da fare davanti allo specchio: si sollevano le braccia e si osserva la forma del seno. Bisogna fare attenzione alle differenze sostanziali tra i due seni che già anatomicamente esistono, tutto quello che appare diverso va riferito al medico. Il seno va guardato soprattutto di profilo contraendo i muscoli in modo da percepire meglio il movimento della mammella.

Il secondo è un approccio tattile attraverso la palpazione vera e propria del seno. Lo si deve afferrare in modo delicato, con la mano opposta al seno che si palpa, premerlo con dei movimenti circolari che coinvolgono tutta l'estensione dell'organo, si deve continuare fino al cavo ascellare e porre particolare attenzione all'area intorno al capezzolo. A questo punto si confrontano la parte osservazionale e quella tattile in modo da riferire al proprio medico gli elementi rilevati. Se non si recepiscono modificazioni o rilievi particolari, l'autopalpazione può essere ripetuta ogni mese o più, non ci sono delle precise indicazioni temporali.

È fondamentale osservare con estrema attenzione tutta l'area attorno al capezzolo: se è retratto in modo diverso dalla solita anatomia e se secerne sostanze lattiginose oppure ematiche bisogna rivolgersi subito al medico di famiglia o direttamente allo specialista.

3. Mesi fa, una nota attrice hollywoodiana si è sottoposta all'asportazione totale delle mammelle (mastectomia bilaterale) per prevenire il tumore al seno. Il caso ha generato un acceso dibattito sull'effettiva efficacia di una misura così estrema. Qual è il suo parere: mastectomia preventiva sì o no?

La mastectomia profilattica è la rimozione preventiva di una o entrambe le mammelle in donne sane che sanno di essere esposte a un rischio elevato di carcinoma mammario. Attualmente, in Italia ci sono circa 50-100 mastectomie annuali, un numero molto limitato e che fa riflettere considerando che il nostro paese è sempre stato molto all'avanguardia nella mastectomia. Questo sottolinea che il caso sollevato dall'attrice americana rientra anche nella diversa cultura che, per quanto riguarda l'oncologia, c'è tra l'Italia e paesi come gli Stati Uniti.

Quello della mastectomia è un argomento complesso perché si deve considerare sia l'aspetto strettamente sanitario che quello psicologico: malgrado esistano possibilità di chirurgia plastica estremamente qualitative, per una donna non è semplice immaginare di subire un intervento così demolitivo per evitare un rischio che spesso non si manifesta neanche. Nei casi in cui sia necessario asportare le mammelle con scopo preventivo è fondamentale avere un approccio personalizzato nei confronti di ogni donna.

Di per sé il ragionamento che ha portato l'attrice a fare questa scelta potrebbe non trovare grosse critiche, lei sapeva di correre un elevato rischio di tumore al seno e ha scelto di porre soluzione al problema eliminandolo del tutto. Il discorso è un altro, cioè bisogna sapere che la mastectomia ha dei rischi: una donna giovane perderebbe la possibilità di allattare, provoca squilibri ormonali, e soprattutto bisogna sapere che la mastectomia radicale non esclude il rischio di ammalarsi. È soltanto la rimozione della mammella in toto ma il tumore può comunque presentarsi. Per concludere: con la mastectomia radicale non si azzerava il rischio di sviluppare un tumore al seno poiché può restare una parte di tessuto mammario da monitorare.

4. Si dice che se il seno fa male è buon segno: è vero? E perché capita di avere dei dolori acuti ad alcune zone del seno fino alle ascelle?

La verità è che il seno fa male, il dolore spesso è insito nella struttura stessa del seno e gran parte delle donne lo sa.

Esiste una patologia molto comune come mastodinia, mammalgia o mastalgia che è un dolore al seno tipico delle donne e può avere svariate cause. La prima è detta ciclo dipendente perché collegata al ciclo mestruale, cioè in alcune donne il dolore è legato ai cambiamenti del tessuto mammario, una ghiandola che subisce i bombardamenti ormonali delle mestruazioni. Il disturbo può essere presente dopo un rapporto sessuale, in patologie o non patologie ciclo indipendenti come quelle legate all'attività fisica, o a una mastodinia ciclica che non scaturisce dagli ormoni ma da cambiamenti strutturali all'interno della mammella.

Il tessuto mammario si estende fin sotto l'ascella, per questo il dolore può irradiarsi dal seno fino al cavo ascellare. Inoltre, bisogna considerare che più del 70% della popolazione femminile può essere affetta da displasia mammaria o mastopatia fibrocistica che non è una patologia neoplastica ma che ha insita nella sua sintomatologia anche il dolore. Il seno può fare male oppure no, e questo non è un sintomo che ci deve rallegrare o rattristare rispetto alla possibilità che esista una patologia neoplastica ma, nel caso siano dei dolori ripetuti, si deve capirne la causa senza avere paura. Se invece si hanno sintomi estemporanei e non costanti, è utile rivolgersi a uno specialista per sciogliere ogni dubbio con un controllo accurato e, nell'eventualità ci fosse, per diagnosticare in tempi utili una patologia neoplastica.

Non dimentichiamo, infatti, che la diagnosi precoce ha portato negli ultimi anni a notevoli vantaggi nella guarigione di pazienti affette da carcinoma alla mammella. Oggi si arriva presto alla diagnosi di tumore al seno grazie alla consapevolezza che le donne hanno del proprio corpo e della malattia, alla maggiore diffusione dell'informazione, all'uso di tecnologie diagnostiche avanzate, ai richiami delle ASL per fare le mammografie e altri esami. Il dolore al seno e all'ascella non va mai sottovalutato ma neanche gli si deve dare subito grande e grave peso.

5. Il cancer blogging è un fenomeno che si è affermato con la diffusione della social e digital health, cioè l'uso degli strumenti digitali – social network, blog, community, app – per la prevenzione e la cura delle malattie. Quali opportunità e quali rischi per il paziente vede nella social e digital health, e cosa ne pensa a riguardo?

Il web offre un'enorme e importante possibilità di diffondere informazioni ed esperienze tra le persone e ha molti lati positivi. Secondo me, l'aspetto migliore della digital health è lo scambio di informazioni in base alle esperienze personali che potrei sintetizzare in tre fasi: prima, durante e dopo la malattia. La fase della pre-malattia è quella in cui la persona si avvicina alle community e ai siti in cui è possibile valutare le informazioni sulle patologie come quelle neoplastiche per il cancer blogging. È una fase che può essere fondamentale per capire o percepire meglio un campanello d'allarme. Nella fase della malattia il racconto di altre esperienze attraverso la rete può essere importante per riconoscersi e avere una maggiore consapevolezza di quello che si sta vivendo. Nella fase post malattia, quella più complessa, i racconti altrui ci aiutano a capire tutto ciò che è avvenuto. Dal punto di vista prettamente medico-diagnostico credo che resti ancora valido e insostituibile il rapporto diretto tra medico e paziente; dal punto di vista informativo ritengo che il web sia un abile strumento di *narrative caring*, cioè offre la narrazione dell'esperienza – sia del paziente che del medico – che permette di fare un confronto e accrescere le conoscenze riguardo una malattia.

Cosa sapere per vincere il tumore al seno



AUTOPALPAZIONE DEL SENO: COME SI FA?

L'autopalpazione del seno è un esame di controllo che ha valore preventivo e non diagnostico. Non sostituisce la visita senologica ma è utile perché aiuta la donna a conoscere il proprio corpo e facilita il riconoscimento di eventuali anomalie da indagare.

L'autopalpazione si svolge in due fasi: osservazionale e tattile.

Fase osservazionale. La donna, con il seno nudo, deve porsi prima davanti e poi di profilo allo specchio, sollevare le braccia e osservare la forma e il colore della pelle, delle mammelle e dei capezzoli.

Fase tattile. La donna deve unire le dita, tenere la mano a piatto e palpare la mammella opposta. La palpazione avviene in modo circolare fino al cavo ascellare, e con particolare attenzione per il capezzolo che va spremuto per verificare se secerne sostanze lattiginose o sangue.

I sintomi che devono destare sospetto sono:

- Nodulo duro al tatto.
- Pelle retratta, specie attorno al capezzolo.
- Arrossamento localizzato e/o diffuso.
- Secrezioni dal capezzolo.
- Nodulo presente nel cavo ascellare.

Alla fine dell'autopalpazione, la donna deve segnare tutte le anomalie che ha notato, sia rispetto all'autocontrollo precedente sia rispetto ai sintomi visibili, e deve rivolgersi in breve tempo al medico che le indicherà l'eventuale percorso preventivo da seguire.

FATTORI DI RISCHIO DEL TUMORE AL SENO

Il carcinoma alla mammella è il tumore più frequente tra le donne, in modo particolare tra la popolazione femminile dei paesi economicamente avanzati: in Italia, colpisce 1 donna su 8 e rappresenta il 29% dei casi di tumore femminile. I fattori di rischio per il tumore al seno si dividono in modificabili e non modificabili.

Fattori di rischio non modificabili

- L'età, poiché la possibilità di sviluppare un tumore al seno aumenta con il passare degli anni.
- Predisposizione genetica.
- Familiarità con la malattia, specie se in parenti di primo grado e in età giovanile.
- Prima mestruazione in età precoce – prima degli 11 anni – e menopausa tardiva, dopo i 55 anni.

Fattori di rischio modificabili

- Prima gravidanza dopo i 35 anni di età.
- Ridotto allattamento al seno.
- Obesità.
- Scarsa attività fisica.
- Alimentazione sbagliata, ricca di grassi animali e povera di frutta, verdura e cereali integrali.

Per fare una corretta **prevenzione del tumore al seno** è necessario agire sui fattori di rischio modificabili e fare diagnosi precoce in presenza di rischi non modificabili.



LE DUE FASI DELLA PREVENZIONE

Ci sono due modi per contrastare il carcinoma alla mammella: la prevenzione primaria e la prevenzione secondaria. La **prevenzione primaria** consiste nel correggere ed eliminare tutti i fattori di rischio modificabili e, in modo particolare, è necessario svolgere una costante attività fisica, seguire una dieta equilibrata che contempli almeno 5 porzioni di frutta e verdura al giorno e mantenere il proprio peso forma. La **prevenzione secondaria** è rappresentata dalla diagnosi precoce, un percorso di prevenzione diagnostica che permette di scoprire il tumore allo stadio iniziale quando è più semplice intervenire ed è maggiore la possibilità di contrastare il carcinoma.

Gli esami più importanti per la diagnosi precoce del tumore al seno sono:

- **Visita senologica**, in cui il senologo esamina le mammelle e parla con la donna per delineare un quadro clinico della paziente (anamnesi).
- **Ecografia**, necessaria per la diagnosi di lesioni nodulari benigne. È un esame che, in età avanzata, si associa alla mammografia.
- **Mammografia**, è l'esame fondamentale per la prevenzione e la diagnosi del tumore alla mammella nella donna. È una radiografia al seno veloce, indolore e non pericolosa perché utilizza raggi X a basso dosaggio.
- **Agoaspirato**, si usa solo nei casi in cui gli esami precedenti evidenziano una lesione sospetta.

TRE FALSI MITI

Sfatiamo tre falsi miti, cioè le più diffuse convinzioni sbagliate sul tumore al seno.

1. Se il seno fa male è buon segno, se non fa male c'è un problema. FALSO. La maggior parte delle donne avverte dolore al seno, è un disturbo comune noto come mastodinia, mammalgia o mastalgia che può dipendere da varie cause soprattutto di natura ormonale e legate al ciclo mestruale. Ma non è detto che sia sempre così: a volte, infatti, il dolore può essere il sintomo di un disturbo da indagare. C'è chi invece crede che in assenza di dolore vada tutto bene. È un falso mito perché, al contrario, in genere il tumore è silente allo stadio iniziale. Per questo bisogna fare una visita senologica una volta all'anno anche in assenza di sintomi.

2. Il reggiseno con ferretto e gli abiti stretti favoriscono il tumore al seno. FALSO. Secondo alcuni antropologi americani, dunque non medici, la compressione del sistema linfatico provocata dagli abiti stretti e dai ferretti del reggiseno aumenterebbe l'assorbimento di potenziali tossine liberate per contatto dal metallo con la pelle. È un falso mito,

perché la tesi non è minimamente supportata da inconfutabili prove scientifiche.

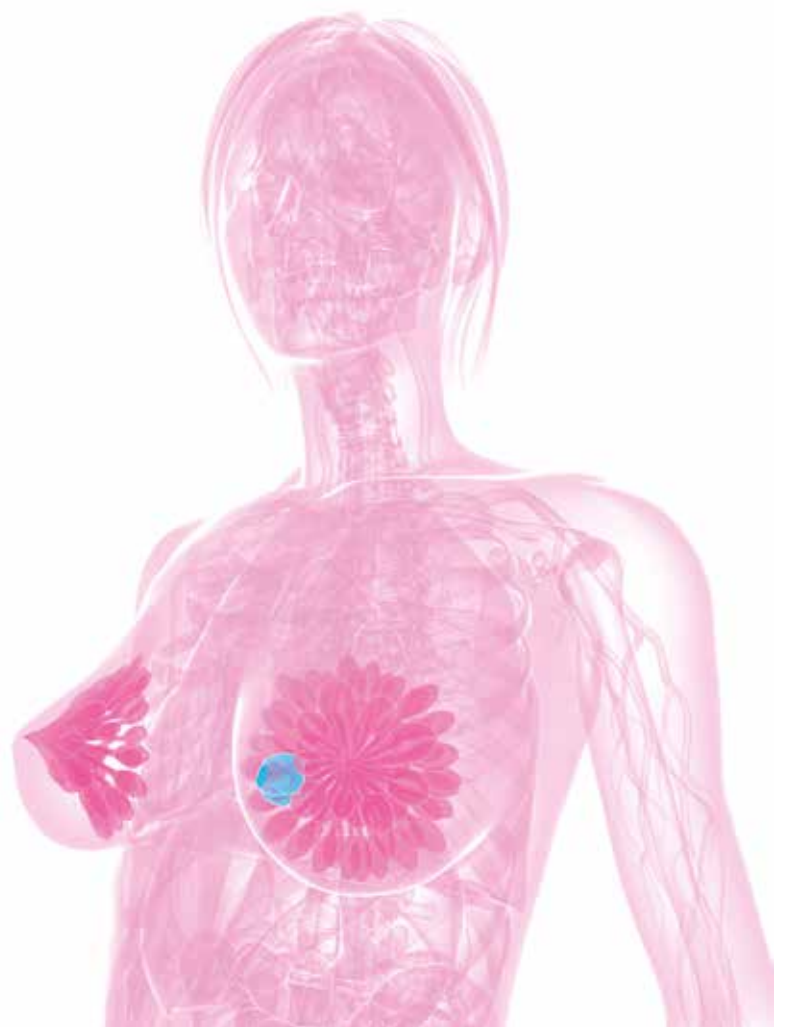
3. Le protesi sono pericolose. FALSO. Le protesi mammarie non favoriscono lo sviluppo di un tumore al seno ma potrebbero rendere più difficile la diagnosi o l'identificazione di un nodulo.

LA BUONA NOTIZIA

Nel corso degli ultimi 20 anni si registra una costante riduzione di mortalità per tutti i tipi di cancro e, in modo particolare, per i quattro noti come *big killer* - tumore al polmone, al colon-retto, alla prostata e alla mammella.

È una buona notizia, un traguardo incoraggiante raggiunto grazie alla sempre più diffusa promozione della cultura della prevenzione, alla maggiore consapevolezza delle donne verso il proprio corpo, alla costante ricerca scientifica che ha permesso lo sviluppo di tecnologie mediche capaci di individuare i tumori allo stadio iniziale e debellarne i sintomi già nelle fasi precoci.

Oggi **il tumore al seno si può sconfiggere nel 90% dei casi** grazie alle tecniche di imaging - ecografia e mammografia - che identificano i noduli non ancora palpabili e, dunque, asintomatici.





Scrivi alla Dott.ssa Liguori
per un consulto:
info@ospedaleisraelitico.it



Bambino, non perdiamo di vista la salute dei suoi occhi

1. Dott.ssa Liguori, si dice che la prevenzione fa bene a ogni età e che bisogna cominciare da subito, sin da bambini. La prevenzione oculare, per esempio, attraverso quali esami si fa, a che età deve cominciare e perché è importante non trascurarla?

Rispondo citando il messaggio di una campagna di prevenzione oculistica infantile di molti anni fa: "La salute degli occhi è un bene prezioso che va difeso sin dalla prima infanzia. Dopo avergli dato la luce è giusto che tu sappia quanta ne vede. Il supporto del pediatra e l'ausilio del medico oculista possono aiutarci." Questo messaggio evidenzia l'importanza della prevenzione e della collaborazione tra il medico oculista e il pediatra. Il periodo che va dalla nascita fino ai 3 anni è decisivo per la crescita ottimale del sistema oculare, la funzione visiva si sviluppa per l'80% nei primi 6 mesi di vita e termina tra i 5 e i 6 anni. Per questo, la prima visita oculistica deve avvenire entro il primo mese di vita e non oltre il primo anno, la seconda a 2-3 anni, poi a 6 anni e a 12-13 anni, nell'età della crescita. Seguire queste indicazioni permette di fare una diagnosi precoce di meccanismi e situazioni che potrebbero ostacolare un normale sviluppo della vista. I genitori sono gli unici che possono fornire informazioni sia sulla presenza di malattie ereditarie che interessano gli occhi, come la cataratta congenita, sia sui comportamenti del bambino. Durante la prima visita, l'oculista guarda gli occhi e le palpebre del bambino, esamina i riflessi corneali e soprattutto cerca il riflesso rosso, cioè il colore dei vasi



Intervista alla
Dott.ssa Assunta Liguori,
Medico Oculista Specialista
in Oculistica pediatrica - Oculistica



Guarda la video-intervista
della Dott.ssa Liguori



NOTE BIOGRAFICHE

Nata a Cosenza il 18 febbraio 1967.

Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università La Sapienza di Roma, 107/110.

Specializzazione in Oftalmologia. Università La Sapienza di Roma, 70/70.

Dal 2008 - Attività libero-professionale presso l'Ospedale Israelitico di Roma.

2007 - Consulente Oculista presso il centro regionale S. Alessio Margherita di Savoia per i ciechi, Roma.

2005 - Consulente Oculista presso l'ospedale di Tivoli.

2003 - Attività libero-professionale presso gli Ospedali Riuniti di Bergamo, divisione Oculistica.

Dal 2006 al 2008 - FOR.COM - Corso residenziale di Oftalmologia Pediatrica-Roma.

Dal 2000 - Consulente Oculista nell'ambito della Medicina del Lavoro e nella Medicina Pediatrica.

Dal 1990 - Iscritta alla SOI, alla SOE e socio ESCRS.

"Per prevenire lo stress visivo, i bambini devono rispettare le distanze di sicurezza dallo schermo di computer, televisione e altri dispositivi che emettono la luce blu."

“La dieta dei bambini deve comprendere molta frutta e verdura ricche di Vitamine A-B-C-E che rafforzano la capacità visiva e riducono l'affaticamento.”

sottostanti la retina visibile quando mancano impedimenti al passaggio dello stimolo luminoso sulla retina: un occhio così, potenzialmente racchiude una buona funzionalità visiva futura. All'età di 2-3 anni, quando il bambino è più collaborativo, si svolge la visita oculistica vera e propria: a 2 anni si usa la tabella ottotipica – lo strumento che serve a valutare la capacità visiva – con disegni o elementi geometrici, a 3 anni si utilizza la cosiddetta tabella ottotipica Albini su cui è disegnata la lettera E in varie grandezze e posizioni. Il comportamento del bambino ci dice se qualcosa non va: se strizza gli occhi per vedere meglio da lontano, potrebbe essere miope; se vede male da vicino, si stanca facilmente, stropiccia gli occhi e ha mal di testa, potrebbe essere ipermetrope; se ha una visione non nitida ma offuscata, potrebbe essere astigmatico. Oltre alla visita oculistica, tutti i bambini tra i 2 e i 3 anni dovrebbero sottoporsi a una visita ortottica, cioè un esame che serve a diagnosticare la presenza di eventuali anomalie a livello neuromuscolare degli occhi. In questo caso diventa fondamentale la collaborazione tra medico oculista e reparto di ortottica.

2. Ambliopia e strabismo sono i più noti tra i principali disturbi visivi in età infantile. Quanto incide la prevenzione per evitarli?

L'ambliopia, più nota come *occhio pigro*, colpisce 4 bambini su 100. È una riduzione dell'acuità visiva del bambino spesso monolaterale, cioè un occhio vede meno dell'altro.

Per rilevare l'ambliopia nei bambini fino ai 12-18 mesi si ricorre al test dell'occlusione: si copre con una mano prima un occhio e poi l'altro, e si aspetta la reazione del bambino. Se l'oculista copre l'occhio con cui vede bene, il bambino inizia a piangere, lamentarsi e vuole togliere la mano, viceversa appare tranquillo. Le cause dell'ambliopia possono essere: strabismo, per cui il bambino utilizza l'occhio dritto; anisometropia, cioè la presenza di diversi difetti visivi tra i due occhi; deprivazione, che si ha quando lo stimolo luminoso non riesce ad arrivare alla retina di uno dei due occhi a causa di un ostacolo come la cataratta congenita, la palpebra scesa (ptosi palpebrale) o il retinoblastoma, il tumore dell'età pediatrica. In questi casi, il cervello preferisce l'occhio migliore sopprimendo l'efficienza di quello non funzionale. Per correggere l'ambliopia è fondamentale identificare e intervenire subito sulle cause. L'intervento correttivo deve avvenire il più presto possibile: se l'ambliopia viene diagnosticata oltre i 6 anni diventa inguaribile. Dopo aver corretto la causa, bisogna riabilitare l'occhio con l'occlusione di quello sano fino a 8-9 anni. Lo strabismo, noto come *occhi storti*, colpisce il 4% dei bambini e consiste nel mancato allineamento degli occhi. Il bambino strabico usa l'occhio dritto e il cervello esclude l'immagine proveniente da quello storto che, se non utilizzato, va incontro ad ambliopia. Lo strabismo è, dunque, un problema estetico ma soprattutto funzionale. I sintomi sono: mal di testa, stanchezza visiva specie da vicino, bruciore, fotofobia, inclinazione del capo. Se il trattamento viene effettuato troppo tardi l'ambliopia diventa permanente. Per questo è necessario ricorrere alla diagnosi precoce con uno studio attento del movimento degli occhi e della capacità di indirizzare lo sguardo laddove l'oculista indica di guardare.

3. Dott.ssa Liguori, in cosa consiste la terapia medica e farmacologica a cui si ricorre per correggere i difetti della vista in età pediatrica?

Gli occhi del bambino sono particolarmente delicati perché in via di sviluppo, e per supportare una crescita corretta è consigliata l'assunzione di Vitamine A-B-C-E necessarie per stimolare l'acutezza della vista e ridurre i sintomi di affaticamento visivo. Le vitamine sono presenti in grande quantità in frutta e verdura fresche, perciò è necessario che il bambino segua una sana e corretta alimentazione ricca di questi alimenti e che comprenda anche cibi proteici come la carne, il pesce, i legumi e il formaggio.

Di recente, è stata scientificamente dimostrata l'efficacia della terapia farmacologica a base di citicolina per il trattamento dell'ambliopia. La citicolina è un farmaco neurotrofico che migliora l'acuità visiva, riduce la stanchezza e la difficoltà di leggere con l'occhio più debole quando quello che vede meglio è bendato. Una terapia a cicli di questo farmaco aiuta il bambino ad accettare meglio la benda, e inoltre è facile da somministrare perché orosolubile e gradevole al gusto.

4. Oltre alla visita oculistica, quali sono le buone abitudini che, sin da bambini, aiutano a prevenire i disturbi della vista?

Le buone abitudini sono quelle divulgate dall'IAPB Italia onlus, l'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità, e che possiamo sintetizzare nei seguenti consigli.

Un elemento molto importante per tutelare la vista del bambino è la luce: in tutte le situazioni, sia di gioco che di studio, l'ambiente dove il bambino agisce deve sempre essere bene illuminato.

Durante i compiti a casa, i genitori devono accertarsi che il proprio figlio stia seduto in modo corretto, quindi con la schiena ben dritta contro lo schienale e ad almeno 30 centimetri di distanza dal foglio o dal libro che legge.

Di certo i bambini trascorrono molto tempo davanti allo schermo del computer o della televisione, e sarebbe buona norma fare delle pause per staccarsi dallo schermo, stare ad almeno 3 metri di distanza dalla TV e posizionare il computer a 1 metro dalla finestra e dai muri della stanza.

La buona salute degli occhi dipende anche dalla corretta pulizia, per questo bisogna lavarsi il viso ogni mattina e soprattutto non stropicciarsi gli occhi con le mani sporche.

Infine, è importante che il bambino usi gli occhiali se prescritti dal medico oculista e che, al mare o in montagna, indossi gli occhiali da sole con lenti scure che difendono gli occhi dai raggi ultravioletti dannosi alla vista.

5. I bambini, anche a pochi mesi, giocano con tablet, smartphone e guardano la TV spesso a distanza molto ravvicinata. Quali rischi derivano da questo comportamento?

Gli occhi dei bambini sono sottoposti a forte stress visivo che proviene dall'ambiente esterno, e possono accusare intensi disturbi come bruciore, lacrimazione, mal di testa e stanchezza. Si tratta di un vero e proprio discomfort oculare. La causa principale è la luce blu emessa dai dispositivi digitali quali i monitor di PC e TV, smartphone e tablet. La letteratura scientifica più aggiornata ha evidenziato una correlazione tra luce blu e occhio: la luce blu sembra alterare la superficie oculare e interferire sul ciclo sonno-veglia. Come possiamo proteggere gli occhi dei più piccoli dalla luce blu? Di sicuro riducendo il tempo di esposizione ai dispositivi digitali. È fondamentale limitarne l'utilizzo, osservare le distanze di sicurezza e, per i bambini che indossano gli occhiali, è consigliato l'uso delle lenti trattate che schermano l'occhio dalle radiazioni blu.

Consigli e regole per occhi sani



DISTANZE DI SICUREZZA PER LA SALUTE DEGLI OCCHI

Gli occhi dei bambini sono sottoposti a forte stress che provoca discomfort oculare e mette in pericolo il sano e corretto sviluppo della vista.

La letteratura scientifica più aggiornata dimostra che uno dei principali fattori di stress visivo in età infantile è la luce blu emessa dallo schermo di **tablet, computer, smartphone e anche televisione**.

Per limitare questo rischio è necessario ridurre il tempo di esposizione ai dispositivi e osservare alcune distanze di sicurezza:

- Il computer dovrebbe trovarsi a **1 metro** di distanza dalla finestra e dai muri della stanza, e a **50-70 centimetri** dagli occhi del bambino.
- La televisione dovrebbe essere a **3 metri** dallo sguardo.
- Il foglio su cui scrivere e il libro da leggere dovrebbero trovarsi a **30 centimetri** dagli occhi del bambino.

LE REGOLE DELL'IAPB

L'IAPB - Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità - ha indicato quali sono le buone abitudini da seguire per proteggere la salute degli occhi sin da bambini.

Scrittura e lettura. Si deve essere a una distanza di almeno 30 centimetri dal foglio, tenere la schiena dritta e impugnare bene la penna.

Illuminazione. Tutti gli ambienti dove il bambino gioca o studia devono essere perfettamente illuminati.

Computer. Per non stressare gli occhi è necessario fare delle pause ogni tanto e almeno di 15 minuti ogni 2 ore.

Televisione. Non trascorrere troppe ore davanti alla TV, illuminare bene la stanza ed essere a una distanza di almeno 3 metri dallo schermo.

Pulizia. È buona norma lavarsi il viso ogni mattina e soprattutto non stropicciarsi gli occhi con le mani sporche.

Occhiali. Sono lo strumento più prezioso per i nostri occhi. Se consigliati dal medico oculista si rivelano indispensabili per non danneggiare la capacità visiva.

Sole. Non si deve mai guardare direttamente il sole. In montagna e al mare bisogna ricordarsi di usare occhiali con lenti scure che difendono gli occhi dai raggi ultravioletti dannosi alla vista.

CIBO PER GLI OCCHI SANI

Gli occhi del bambino sono molto delicati perché in fase di sviluppo, per questo la crescita deve essere supportata da una dieta capace di assicurare tutto ciò che serve a raggiungere una sana e completa capacità visiva.

Fondamentale, in tal senso, è la funzione svolta dalle Vitamine del gruppo A-B-C-E presenti in grande quantità nella frutta e nella verdura.

Vitamina A: contrasta l'affaticamento degli occhi, la sensibilità alla luce, la secchezza delle palpebre, la diminuzione delle difese immunitarie. Si trova nelle carote, nella zucca, nel latte, nelle uova, nel fegato e nei cibi animali in genere. È sufficiente mezza carota per soddisfare il fabbisogno giornaliero di vitamina A per l'organismo.

Luteina: è nota per le sue proprietà antiradicali protettive della vista. Si trova soprattutto negli spinaci, nella lattuga, nei piselli e nel cavolo.

Zeaxantina: riduce il rischio di cecità. È presente nei peperoni, nel mais, nel tuorlo d'uovo, nel mango e negli spinaci.


Vitamina B2: contrasta bruciore, sensibilità alla luce, prurito e lacrimazione. Questa vitamina si trova nel fegato, nei cereali, nel lievito e nelle uova.

Vitamina C: insieme alla vitamina E, è l'antiossidante per eccellenza e protegge l'organismo dall'attacco dei radicali liberi responsabili di alcune patologie degenerative oculari. Si trova in tutti gli agrumi, nei vegetali a foglia larga, nelle fragole, nei peperoni, nei pomodori e nei cavolfiori.



→ informazioni di servizio

 **CUP 06.602911**

 Dal lunedì al venerdì: ore 8.00 - 20.00
Domenica: ore 8.00 - 13.00

NUMERI UTILI

→ **CENTRALINO:** 06 655891

→ **OSPEDALE ISRAELITICO VIA FULDA:**

Direzione Sanitaria	06 65589335
Accettazione Amministrativa	06 65589342
Capo Sala Ambulatori	06 65589514
Capo Sala Day Hospital	06 65589370
Servizio Psico-Sociale	06 65589333
Laboratorio Analisi	06 65589351
Radiologia	06 65589354

→ **OSPEDALE ISRAELITICO ISOLA TIBERINA:**

Centralino	06 655891
Direzione Generale	06 68281442
Accettazione Amministrativa	06 68281402
Capo Sala Ambulatori	06 68281423
Ufficio Ragioneria	06 68281476

→ **OSPEDALE ISRAELITICO VIA G. VERONESE:**

Ambulatori	06 5534101
------------	------------

APERTI DI DOMENICA

La domenica, in tutte le sedi, gli ambulatori sono attivi previa prenotazione.

Si possono ricevere informazioni sulle prestazioni e le prenotazioni anche via e-mail all'indirizzo:

info@ospedaleisraelitico.it

SEDI OPERATIVE

Piazza San Bartolomeo all'Isola, 21 - 00186 Roma

Via Giuseppe Veronese, 53/59 - 00146 Roma

Via Fulda, 14 - 00148 Roma

SERVIZIO DI NAVETTA GRATUITO

È disponibile un servizio di bus navetta completamente gratuito per l'utente, che consente di raggiungere la sede dell'Ospedale di via Fulda con partenza da Piazza Madonna di Pompei (stazione FS Magliana) e viceversa ogni 10 min.

GLI ORARI DEL SERVIZIO NAVETTA GRATUITO SONO I SEGUENTI:

*Dalle ore 07.00 alle ore 12.50;
dalle ore 13.00 alle ore 14.00 il servizio è sospeso;
dalle ore 14.10 alle ore 18.00;
alle ore 18.00 il servizio termina.*

In ogni caso si consiglia sempre di telefonare al numero **06 655891** per avere conferma sugli orari del bus navetta.

informazioni di servizio • prenotazioni ←

AVVISO IMPORTANTE

Per poter fornire un servizio migliore agli utenti, e tenendo conto delle molteplici richieste pervenute, al fine di limitare i disagi e le lunghe file di attesa sia telefoniche che presso i

nostri sportelli, si comunica che l'apertura delle prenotazioni per le diverse prestazioni ambulatoriali in convenzione con il SSN avviene con le seguenti cadenze temporali:

<i>Dal giorno 1 di ogni mese</i>	<i>Dal giorno 7 di ogni mese</i>	<i>Dal giorno 14 di ogni mese</i>	<i>Dal giorno 21 di ogni mese</i>
ORTOPEDIA Visite Iniezioni Endoarticolari Medicazioni Ortopediche	OCULISTICA Visite Tonometria Fondo Oculare Visita Ortottica Test di Shirmer	ECOCOLORDOPPLER ECOGRAFIE BIOPSIA E AGO ASPIRATO MAMMOGRAFIA MOC ENDOCRINOLOGIA Visite	CARDIOLOGIA Visite Elettrocardiogramma Ecg da Sforzo Controllo Pace Maker Ecocardio Holter Cardiaco Holter Pressorio Aritmologia
RADIOLOGIA Rx	REUMATOLOGIA Visite Infiltrazioni	DIABETOLOGIA Visite Visite per Piede Diabetico	GERIATRIA Visite Valutazione Multidimensionale Osteoporosi
DERMATOLOGIA Visite Epiluminescenza Asportazione radicale della cute Crioterapia Laser	EMATOLOGIA Visite	GINECOLOGIA Visite Pap Test Colposcopia Isteroscopia	UROLOGIA Visite Urodinamica Uroflussimetrie Cistoscopia
OTORINOLARINGOIATRIA Visite Rinoscopia Laringoscopia Rinoscopia Fibre Ottiche Asportazione Cerume Lavaggio Auricolare Rinomanometria Esame Audiometrico	ONCOLOGIA Visite	ANGIOLOGIA Visite Pletismografie Sclerosanti	BRONCOPNEUMOLOGIA Visite Spirometria
ALLERGOLOGIA Visite Prick test Patch test	TERAPIA DEL DOLORE CHIRURGIA GENERALE Visite	ANDROLOGIA Visite	PSICHIATRIA Visite
NEUROCHIRURGIA Visite	CHIRURGIA PLASTICA Visite	CHIRURGIA VASCOLARE Visite	MEDICINA INTERNA Visite
FISIATRIA Visite	NEFROLOGIA Visite		
	NEUROLOGIA Visite Elettromiografia Elettroencefalogramma		
	GASTROENTEROLOGIA Visite Colonscopia Gastrosocopia		

NB: si specifica che se il giorno di apertura delle agende è festivo l'apertura viene posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

SI RICORDA INOLTRE CHE:

ogni 20 del mese (dalle ore 13.00) si aprono le prenotazioni delle giornate domenicali. Le prestazioni in regime privato possono essere prenotate senza vincoli temporali.



Speciali di
prevenzione e cura
Odontoiatrica



Visita
di controllo

GRATUITA

LA DOMENICA È NEL SEGNO DEL SORRISO

SPECIALE PREVENZIONE OSPEDALE ISRAELITICO

Il Servizio di Odontoiatria dell'Ospedale Israelitico
è **aperto** anche la **domenica**.

Prenota subito la tua visita di controllo gratuita.



**PRENOTAZIONI VELOCI
E SENZA IMPEGNATIVA MEDICA**



**APERTI
DI DOMENICA**

Per maggiori informazioni contatta il

 **CUP 06.602911**



Prenota online su
www.ospedaleisraelitico.it



Per approfondire consulta
www.odontoiatria-israelitico.it



Ospedale Israelitico
Insieme a te, da sempre.